

# REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE,  
ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITA'

---

## PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

---

Codice CIFRA: SUR/DEL/2018/00031

**OGGETTO:** Linee di indirizzo per il dimensionamento della rete scolastica e la programmazione dell'offerta formativa per l'a.s. 2019-2020 – Approvazione.

L'Assessore alla Formazione e Lavoro, Politiche per il Lavoro, Diritto allo Studio, Scuola, Università, Formazione Professionale, Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dall'ufficio competente e confermata dalla Dirigente della Sezione Istruzione e Università, riferisce quanto segue:

**Premesso che:**

- l'art. 21 della Legge n. 59 del 15/03/1997 ha previsto la riorganizzazione del sistema scolastico in funzione dell'autonomia didattica e organizzativa delle istituzioni scolastiche;
- l'art. 138 del D. Lgs. n. 112 del 31/03/1998 ha delegato alle regioni, fra le funzioni in materia di istruzione scolastica, *"a) la programmazione dell'offerta formativa integrata tra istruzione e formazione professionale; b) la programmazione, sul piano regionale, nei limiti delle disponibilità di risorse umane e finanziarie, della rete scolastica, sulla base dei piani provinciali, assicurando il coordinamento con la programmazione di cui alla lettera a)"*;
- il successivo art. 139 del citato D. Lgs. 112/1998 ha attribuito alle province, in relazione all'istruzione secondaria superiore, e ai comuni, in relazione agli altri gradi inferiori di scuola, i compiti e le funzioni concernenti *"a) l'istituzione, l'aggregazione, la fusione e la soppressione di scuole in attuazione degli strumenti di programmazione; b) la redazione dei piani di organizzazione della rete delle istituzioni scolastiche"*;
- il DPR n. 233 del 18/06/1998 ha approvato il *"Regolamento recante norme per il dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche e per la determinazione degli organici funzionali dei singoli istituti, a norma dell'art. 21 della legge n. 59 del 16 luglio 1997"*;
- ai sensi dell'art. 25, comma 1, lett. e) della LR n. 24 dell'11/12/2000, la Regione Puglia ha recepito le funzioni delegate, fornendo ulteriori indicazioni in ordine alle procedure da seguire per il relativo esercizio;
- l'art. 25 della suddetta LR n. 24/2000 ha definito le funzioni e i compiti amministrativi attribuiti dallo Stato e dalla medesima legge alle province in relazione all'istruzione secondaria superiore;
- il riordino completo delle istituzioni scolastiche statali pugliesi è stato effettuato con l'adozione del primo Piano regionale di dimensionamento, approvato con deliberazione del Commissario *ad acta* n. 181 del 01/08/2000;
- con la Legge Costituzionale n. 3 del 18/10/2001 *"Modifiche al Titolo V della parte seconda della Costituzione"* è stata riconosciuta alle regioni una potestà esclusiva in materia di istruzione e formazione professionale e potestà legislativa concorrente in materia di istruzione, attribuendo, pertanto, competenze legislative alle regioni e funzioni amministrative agli enti locali, nel quadro di una legislazione statale di principio;
- Con diversi pronunciamenti della Corte Costituzionale tra cui la sentenza n. 147 del 07/06/2012 è stata confermata la competenza regionale in materia di *programmazione della rete scolastica*, estesa agli ambiti disciplinari *"strettamente connessi"* con tale competenza, per l'immediata e diretta incidenza che essa ha sulle singole realtà locali e sulle esigenze socio-economiche di ciascun territorio, e ribadita la competenza dello Stato in materia di attribuzione del personale; pertanto, la programmazione regionale resta implicitamente condizionata dall'attribuzione delle dotazioni organiche, con conseguenti ripercussioni sulla organizzazione e programmazione dell'offerta;
- nel processo di riordino avviato dalla Legge n. 56 del 07/04/2014 *"Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni"*, le Province continuano ad esercitare le funzioni di *"programmazione della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale"* (art. 1, comma 85, lett. c), oltre che la *"gestione dell'edilizia scolastica"*;
- l'art. 12 della Legge n. 128 dell'08/11/2013 *"Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca"* ha inserito il comma 5-ter all'art. 19 del D.L. n. 98/2011, prevedendo che dall'anno scolastico 2014-2015 i criteri per la definizione del contingente organico dei dirigenti scolastici sono definiti con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto

con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, previo accordo in sede di Conferenza Unificata, e che le regioni procedano al dimensionamento sulla base del predetto accordo;

- non è stato raggiunto l'Accordo in sede di Conferenza Unificata previsto dall'art. 19, comma 5-ter, del D.L. n. 98 del 2011, per cui permangono ad oggi le disposizioni dei commi 5 e 5-bis dell'art. 19 della Legge 111/2011, come modificata dall'art. 4, comma 69, della Legge 183/2011, che stabilisce un numero minimo di alunni per autonomia scolastica pari a 600 (o 400 nei comuni per cui è prevista l'applicabilità della deroga), al fine di veder riconosciuto il Dirigente Scolastico (DS) e il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA) con rapporto di lavoro a tempo indeterminato.

#### **Considerato che:**

- la programmazione regionale ritiene strategici: i) il miglioramento e la valorizzazione del sistema di istruzione al fine di promuovere un'offerta formativa aperta a tutti e di qualità per lo sviluppo territoriale e la coesione sociale; ii) la promozione della "qualità" del sistema di istruzione in termini di eccellenza, innovazione e competitività; iii) l'armonizzazione delle esigenze di educazione e crescita con quelle di formazione specifica e con le strategie di sviluppo economico territoriale, al fine di realizzare un sistema di istruzione con cicli coerenti e governare percorsi ed indirizzi che offrano reali sbocchi occupazionali in contesti produttivi consolidati; iv) gli interventi di politica attiva per la costruzione di un sistema educativo che coniughi il coinvolgimento degli attori del sistema locale e la crescita delle capacità e delle competenze degli studenti e faccia interagire filiere formative e filiere produttive;
- la scuola è: i) un servizio pubblico essenziale di cui possono beneficiare tutti; ii) un organismo formativo che deve garantire equità e pari opportunità; iii) un'istituzione la cui autonomia è garanzia di libertà di insegnamento e pluralismo culturale; iv) un luogo aperto di aggregazione ed integrazione sociale, in cui sviluppare competenze specialistiche, capacità creative e progettuali necessarie per intercettare e presidiare l'innovazione, oltre che divenire cittadini attivo, consapevoli e responsabili;
- Regione Puglia, al fine di determinare progressivamente il livello ottimale di erogazione del servizio scolastico, ha apportato negli anni le modifiche ritenute indispensabili: i) all'efficace esercizio dell'autonomia scolastica; ii) alla stabilità nel tempo alle stesse istituzioni scolastiche; iii) alla garanzia della continuità didattica ed all'offerta alle comunità locali di una pluralità di scelte educative orientate all'equilibrio territoriale, con maggiore attenzione alle aree territoriali caratterizzate da particolari criticità.

#### **Rilevata l'esigenza di:**

- definire il dimensionamento della rete scolastica e la programmazione dell'offerta formativa quale esito di un processo di *governance condivisa*, con il contributo delle parti sociali;
- definire il dimensionamento della rete scolastica e la programmazione dell'offerta formativa quale esito di un processo di *governance informata*, basata su elementi di conoscenza condivisa tra gli attori;
- consolidare la programmazione della rete scolastica regionale per l'annualità 2019/2020, nel segno di una continuità evolutiva, definendo criteri e modalità omogenei che orientino la programmazione dell'offerta formativa e il dimensionamento della rete scolastica al raggiungimento degli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione del sistema d'istruzione, considerato al centro delle politiche di sviluppo.

#### **Visti, altresì:**

- il D. Lgs. n. 226 del 17/10/2005 "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo educativo di istruzione e formazione a norma dell'art.2 della Legge n. 53/2003", il



quale ha inserito il sistema dell'istruzione e formazione professionale nel secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione;

- l'art. 1, comma 632 della Legge n. 296 del 27/12/2006 *"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)"*;
- l'art. 64 del Decreto Legge n. 112 del 25/06/2008, convertito con modificazioni dalla Legge n. 133 del 06/08/2008, il quale ha previsto la predisposizione di un piano programmatico per la riduzione della spesa in ambito scolastico;
- il DPR n. 81 del 20/03/2009 *"Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133"*;
- il DPR n. 89/2009 *"Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133"*;
- i DD.PP.RR. nn. 87, 88 e 89 del 15/03/2010, recanti norme per il riordino degli istituti professionali, degli istituti tecnici e dei licei;
- il Decreto Interministeriale 15/06/2010, che recepisce l'Accordo Stato, Regioni e Province Autonome del 29/04/2010, con il quale si definiscono gli aspetti relativi al passaggio al nuovo ordinamento dei percorsi di IeFP di cui alle lett. a), b) e c) dell'art.27, comma 2 del D. Lgs. 226/2005;
- i Decreti Interministeriali nn. 7428 e 7431 del 24/04/2012, concernenti la definizione degli ambiti, dei criteri e delle modalità per l'ulteriore articolazione in Opzioni delle aree di indirizzo dei percorsi degli Istituti Professionali e degli Istituti Tecnici;
- il DPR n. 263 del 29/10/2012 *"Norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione degli adulti, ivi compresi i corsi serali"*;
- il DPR n. 52 del 05/03/2013 *"Regolamento di organizzazione dei percorsi della sezione ad indirizzo sportivo del sistema dei licei"*;
- la Legge n. 107 del 13/07/2015 *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*;
- il D.Lgs. n. 61 del 13/04/2017 *"Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale, nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107"*;
- il D. Lgs. n. 65 del 13/04/2017 *"Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107"*.

**Vista, inoltre:**

- la DGR n. 951 del 05 giugno 2018 di presa d'atto della Strategia dell'Area Interna dei Monti Dauni come approvata dal comitato Nazionale Aree Interne il 19 12 2017;

**Sentiti** l'Ufficio Scolastico Regionale e le Organizzazioni sindacali del comparto scuola in sede di concertazione in data 19/09/2018.

Si rende necessario approvare le Linee di indirizzo per il dimensionamento della rete scolastica e la programmazione dell'offerta formativa sul territorio regionale, da parte delle Istituzioni scolastiche e degli Enti locali competenti, relativamente all'anno scolastico 2019/2020, così come riportate nell'allegato A), che, con i suoi allegati, costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

**COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118 del 23/06/2011 e ss.mm.ii.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

Sulla base delle risultanze istruttorie illustrate, l'Assessore relatore propone l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta Regionale ai sensi della L.R. n. 7/97 art. 4 comma 4, lett. d).

**LA GIUNTA REGIONALE**

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Formazione e lavoro - Politiche per il Lavoro, Diritto allo Studio, Scuola, Università, Formazione Professionale, che si intende qui di seguito integralmente riportata;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile dell'Alta Professionalità e dalla Dirigente della Sezione Istruzione e Università che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

**D E L I B E R A**

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

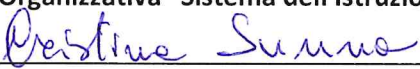
- di approvare le "Linee di indirizzo per il dimensionamento della rete scolastica e la programmazione dell'offerta formativa per l'anno scolastico 2019-2020", di cui all' **allegato A**), e relativi Allegati A1, A2, A3, e A4, i quali costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di notificare, a cura della Sezione Istruzione e Università, il presente atto all'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia, alle Province pugliesi e alla Città Metropolitana di Bari e, per loro tramite, ai Comuni pugliesi, per gli adempimenti di competenza,;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art. 6 della L.R. 13/1994 e sul sito istituzionale di Regione Puglia [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it) .

Il Segretario della Giunta

Il Presidente della Giunta

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che la presente proposta di Deliberazione, dagli stessi predisposta ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

**La Responsabile della Posizione Organizzativa "Sistema dell'Istruzione superiore e della Ricerca"**

(dott. Cristina Sunna) 

**Il Responsabile dell'Alta Professionalità "Gestione di percorsi a carattere sperimentale per la riforma e l'innovazione dei processi di governance nel Sistema di istruzione"**

(arch. Rocco Pastore) 

**La Dirigente della Sezione Istruzione e Università**

(arch. Maria Raffaella Lamacchia) 

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento ~~non ravvisa~~/~~ravvisa~~ la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni, ai sensi del DPGR n. 443/2015:

**Il Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro**

(prof. ing. Domenico Laforgia) 

**L'Assessore proponente**

(dott. Sebastiano LEO) 